

LA LOTTA ALL'INFLAZIONE

IL POPOLO DI VIA TOSCANINI

«Il caro prezzi? Con l'orto non

La passione di chi coltiva spazi verdi comunali alla Pappagnocca: 180 piccole



Remo Boccacci



Annamaria Scandellari



Gianni Bolondi

COME POETI

di MATTEO INCERTI

AGRICOLTORI POETI che si fanno un baffo del caro prezzi sulla verdura. Sono i pensionati che accudiscono gli oltre 180 lotti di terreno degli Orti comunali di via Toscanini, nel cuore del quartiere della Pappagnocca. «Ma che crisi! Noi la regaliamo la verdura!» dice il 67enne Francesco Zucca, ex operaio di origini sarde, a Reggio da cinquant'anni. «Noi la verdura non la compriamo proprio, *ne avòm da butèr via quasi*», gli fa eco Nazaro Mercati, 73 anni, ex dipendente della Sip, poi dieci anni in ceramica. Tutte le mattine decine di pensionati arrivano qui per curare il loro piccolo terreno. Per accedervi hanno dovuto attendere in lista.

«**IO HO ATTESO** sei mesi» spiega Remo Boccacci, ex consigliere comunale della Lega negli anni '90, oggi pensionato dopo una vita in giro per il mondo. «Fino a qualche tempo fa gli orti erano liberi, da qualche anno c'è la lista d'attesa». Per accedere agli Orti bisogna essere già in pensione. Una volta che l'appezzamento viene assegnato si paga una quota annuale. «Qui è di 20 euro l'anno», spiega Boccacci. Si arriva, si prendono in prestito vanga, rastrello, annaffiatori e si cura il proprio appezzamento. «Io sono qui da tre anni — continua Boccacci, 63 anni —, prima avevo un orto quando vivevo a Monteca-

REMO BOCCACCI

"Ci vorrebbe un orto in ogni quartiere, altro che cementificare il territorio con nuove case"

FRANCESCO ZUCCA

"Ma quale crisi! Noi la verdura la regaliamo. Tutti quelli che hanno il giardino in città dovrebbero fare lo stesso"

NAZARO MERCATI

"Noi la verdura non la compriamo proprio, anzi ne avòm quasi da butèr via"



volò, si inaffia due volte al giorno, mattina e sera».

«**IN PRIMAVERA** ed estate mangiamo verdura io, mia moglie e i miei figli con i nipoti. Si risparmia, ma prima di tutto si sta bene. Qui c'è il rapporto con la terra, è una po-

esia, sì, proprio una poesia. Ci vorrebbe un orto in ogni quartiere, altro che cementificare il territorio con nuove case». Boccacci vive da sempre senza auto, cellulare e non guarda la tv. «Ma non sono scurantista, io uso l'aereo, ma quando

serve — dice — in città mi muovo in bicicletta, è più veloce. Uso semplicemente il buonsenso, non sono contro il progresso».

PER MOLTI coltivare l'orto è un ritorno alla gioventù oltre che un modo per risparmiare. «Io ero con-

LA STORIA

La badante moldava vanga la terra per il «suo» anziano



C'È ANCHE una badante moldava, tra chi lavora agli Orti comunali di via Toscanini. Si chiama Tamara Postu e assiste un anziano reggiano assegnatario di uno degli oltre 180 lotti a disposizione.

Niente costrizioni per lei. La signora Postu in Moldavia infatti ha sempre svolto lavori legati all'agricoltura e ora cura l'appezzamento dell'anziano che accudisce tutti i giorni. Vanga in mano, per lei è un momento di benessere lavorare la terra del quartiere reggiano di Pappagnocca a pochi minuti dal centro cittadino. Un modo anche per ricordare la terra lontana dalla quale è emigrata.

«Io ho sempre amato e lavorato la terra in Moldavia — spiega mentre sta zappando alle 9 in punto di mattina —, così ogni giorno la mattina e la se-

ra vengo qui ad annaffiare e curare il lotto di terra che è stato assegnato alla persona che assisto».

«E' un vero e proprio piacere essere qui, mi sento bene, mi piace proprio — continua la badante - contadina Tamara Postu — e grazie a questo lavoro costante possiamo ricavare molta verdura che poi utilizziamo tutti i giorni a tavola a casa, traendone anche un risparmio dal punto di vista economico».

Gli altri anziani degli Orti di via Toscanini la riconoscono e la salutano con simpatia. «E' la nostra Miss, la più giovane delle signore, guardi come è bella», dice un anziano mentre annaffia alcune zucchine a pochi metri di distanza.

I due scherzano e si divertono. «Sì, ma ora mi devo mettere a posto i ca-

PELLI per la foto, sono tutta vestita da contadina».

«A venire qui si sta bene dentro — dice Francesco Zucca —, a ritrovarsi qui tutti i giorni si fanno amicizie con i vicini d'orto».

Poco più in là un ex impiegato originario della provincia di Parma, ma ora residente a Reggio, spiega perché lui non può fare a meno di coltivare il suo piccolo pezzo di terra. «Anche se c'è qualche spesa per le sementi e altro, il vantaggio nel risparmio si vede sicuramente alla fine. Ma quel che più conta al di là di tutto è la qualità della merce che è ottima e vedi che è il frutto del tuo lavoro, una bella soddisfazione, è un modo di vivere che sicuramente andrebbe preso ad esempio».

m.i.

so che cos'è»

aree, con una lista d'attesa

tadino da giovane, dopo ho lavorato alla Sip ai telefoni, dieci anni di ceramica — spiega Nazaro Mercati —. Ma questa è una passione, io sto bene solo quando sto in mezzo al verde nei boschi a trovare i funghi». La crisi? «No, niente crisi per noi sulla verdura».

«**TUTTI COLORO** che hanno un giardino anche in città dovrebbero imparare a fare lo stesso, tramandando ai giovani questo piccolo lavoro. Si risparmia e si ama la terra, si sta proprio bene, siamo felici», dice Francesco Zucca. E come si fa quando si va in vacanza? «Basta mettersi d'accordo con il vicino che innaffia per te», dice Zucca. «Io ho iniziato quando è morto mio marito che seguiva l'orto, mi ha trasmesso la sua passione — dice Annamaria Scandellari, ex impiegata —. Sono dieci anni che vengo qua». Anche per lei niente caro-prezzi per la verdura. «Non soffro certo la crisi perché coltivo e mangio la mia verdura, che è molto più genuina di quella che si compra nei supermercati».

«**E' UN MODO** di vivere, ma anche di risparmiare, perché oggi la verdura è aumentata un bel po' — spiega Gianni Bolondi, 65enne, ex operaio della Lombardini, mentre cura la sua piccola vigna d'uva —. Certo dipende dall'impegno che una persona ci mette, perché per ottenere delle cose buone ci vuole costanza. E' come nella vita, bisogna impegnarsi, se uno abbandona l'orto prende quello che viene, c'è gente che pianta le cose in primavera poi va al mare e riprende in autunno». Anche per Bolondi oltre che il

risparmio questa è una passione ai confini con una filosofia di vita. «Io sono di origine contadina, per me torna facile e mi tuffo nei ricordi. E' una cosa molto bella, piena di valori — dice —. Purtroppo molti giovani stanno abbandonando questa cultura».

BOLONDI però intravede una speranza per tramandare le tradizioni rurali. «Ci sono anche giovani che vivono in città che le stanno recuperando — spiega —. Se uno ha una casa con giardino è incentivato, si inizia per prima cosa scoprendo le piante, poi appena queste persone diventano papà e mamma e vedono il mondo inquinato si trasformano». Bolondi tira fuori il suo spirito di 'contadino poeta' e confida nella riscossa delle giovani coppie di genitori.

«**CI SI RENDE CONTO** che il mondo è inquinato, che c'è qualcosa che non va e vedendo il futuro che aspetta i loro figli — spiega l'ex operaio della Lombardini —. Una parte dei giovani iniziano a lottare contro i veleni, i pesticidi, l'inquinamento, cose delle quali prima non si accorgevano e alle quali non danno importanza». Qui in via Toscani il consumismo sfrenato sembra una sotto-cultura propria di un altro pianeta lontano anni luce dalla Terra. «Ogni tanto qualche anziano viene con un nipotino e gli insegna», spiega una signora mentre sta raccogliendo l'acqua nei pozzi comuni. Anche i parenti dei pensionati possono accedere agli orti. «Basta esibire il patentino al responsabile all'ingresso», conclude Zucca.

RISPARMIO
"Non soffriamo certo per la crisi e mangiamo cibo più genuino"



ORTO IN CITTA' —
Marina Bortolani con la mamma Annamaria nell'orto in via Lusenti.

"CI VUOLE COSTANZA, MA SI STA BENE DENTRO"

Coltivare in città tra le case

«Per noi è una scelta di vita»

UN ORTO URBANO in piena città, in zona Mirabello. E' quello creato dalla famiglia Bortolani che risiede in una villetta in via Lusenti. Tra palazzi e villette a due passi

TRADIZIONE
In zona Mirabello la famiglia Bortolani cresce la verdura da trent'anni

cese alle Magistrali, e alle tre figlie Marina, Clara e Mariarita. «Curare un orto in città nel proprio giardino è una tradizione iniziata da mio padre e proseguita da noi — spiega Marina Bortolani, direttore del settimanale *Reggionelweb.it* —. Non è solo un discorso di risparmio, che comunque c'è perché da primavera e per tutta l'estate abbiamo verdura per tutta la famiglia. E' soprattutto una filosofia di vita che spero si diffonda anche alla luce delle tradizioni reggiane, che sono di origine contadina». In via Lusenti, a poche centinaia di metri dal centro storico, la famiglia Bortolani coltiva nel giardino fagioli, radicchi, pomodori, zucchine, piante aromati-

che, insalata, fiori di zucca, erba cipollina. «Anche i figli delle mie sorelle Clara e Mariarita danno una mano e dallo scorso anno abbiamo installato un impianto d'irrigazione artificiale che pesca dal pozzo trovato sotto la nostra casa». Anche la concimazione è tutta fatta in casa. «Facciamo da vent'anni quello che viene chiamato compostaggio domestico — spiega la 35enne Marina — alla vecchia maniera con una fossa biologica. In questo modo ricicliamo in casa gran parte dei rifiuti organici di cucina e diminuiamo la produzione di rifiuti». «E' una bella soddisfazione vedere crescere e mangiare quello che si è creato lavorando la propria terra — dice la signora Zanichelli —. Certo ci vuole costanza, ma si sta bene dentro».

Matteo Incerti

| AZIONE | VANTAGGIO ECONOMICO PRO CAPITE | VANTAGGIO ECOLOGICO PRO CAPITE |
|---|---|--|
| Gruppo Acquisto Solidale (filiera corta - acquisti diretti agricoltori) | Risparmi dal 10% al 20% rispetto alla vendita supermercati. Più guadagni per agricoltore locale | Meno trasporti, meno inquinamento, meno imballaggi |
| Compostaggio domestico (case, con giardini, terrazzi, parchi) | Sconto 20% parte variabile tariffa rifiuti | ~30 kg/anno pro capite di rifiuti organici Produzione di fertilizzante naturale per nostre piante, fiori, campi |

In gruppo per risparmiare

ACQUISTARE frutta e verdura direttamente dagli agricoltori anche tramite 'Gruppi di Acquisto Solidale' e fare compostaggio domestico nei propri giardini e terrazzi. Diverse associazioni, dalle Famiglie Numerose agli Amici di Beppe Grillo, ad Equazione di Cavriago tra diverse azioni di risparmio ecologico indicano anche queste due direttamente legate al mondo dell'agro-alimentare. A ottobre nascerà un coordinamento tra i vari 'Gas' reggiani.
INFO — <http://equazione.blogspot.com/> e www.grillireggiani.it

... da mille anni a Carpineti
Fiera di San Vitale
16 - 31 agosto 2008

San Vitale Musica
Giovedì 28, ore 21.30 — Piazza Matilde di Canossa - C B BAND ORCHESTRA
Venerdì 29, ore 21.30 — Piazza Matilde di Canossa - GRAN GALA DI FISARMONICHE IN LIBERTÀ (ingresso a pagamento)
Sabato 30, ore 21.30 — Piazza Matilde di Canossa - ASILO REPUBBLIC — Tributo a Vasco Rossi
31 Agosto, ore 21.30 — Parco Matilde Largo Alpini - BALLO LISCIO CON ORCHESTRA (ingresso euro 10,00)
In caso di maltempo gli spettacoli si terranno presso la struttura Parco Matilde

San Vitale castello e pieve
Sabato 30, ore 17.00 — Castello delle Carpirete - Il castello dei piccoli — VISITA GUIDATA ANIMATA con associazione Etemenanki

San Vitale convegno
Venerdì 29, ore 9.30 Parco Matilde - Incontro sul tema "APICOLTURA TRA AGRICOLTURA, AMBIENTE, HOBBY E REDDITO"

San Vitale divertimento
Piazza retrostante le scuole medie LUNA PARK

San Vitale sport
Sabato 30, ore 8.30/12.00 - Prima edizione SAN VITALE NORDIC WALKING MARATHON - dal Castello di Briso al Castello delle Carpirete
Info e programma dettagliato: — info@palcarpineti.it

San Vitale affari
Sabato 30 — domenica 31, dalle ore 8.00 — Via F. Crispi MERCATO AMBULANTE

San Vitale parco
Sabato 30, ore 10.00/19.00 — Parco Pubblico - PASSEGGIATE A CAVALLO DEL PONY ED ESPOSIZIONE ANIMALI MAI VISTI
Domenica 31, ore 9.30/19.00 — Parco Pubblico - ESPOSIZIONE ANIMALI MAI VISTI

San Vitale cultura
Sabato 30 e Domenica 31, ore 10.00/12.00 e ore 15.00/19.00 - Palazzo di Cortina — Piazza Matilde di Canossa ESPOSIZIONE FOSSILI — Mario Campani presenta le nuove acquisizioni di fossili italiani che entreranno a far parte dell'esposizione permanente

San Vitale ambiente
Sabato 30 — Domenica 31, dalle ore 10.00 - Piazza della Repubblica — PUNTO MOBILE ENIA

San Vitale gioco
Sabato 30 — Domenica 31, ore 16.00/18.00 - Piazza Matilde di Canossa ANIMAZIONI PER BAMBINI

San Vitale libri
Sabato 30 — Domenica 31 ore 10.00/19.00 — Via F. Crispi - LA BIBLIOTECA INTEGRATA DI CARPINETI IN FIERA Possibilità di effettuare il tesseramento e accedere al prestito libri

San Vitale sorpresa
Sabato 30 e Domenica 31, Piazza della Repubblica

San Vitale agricoltura
Sabato 30 a Domenica 31, ore 10.00/19.00 — Parco Pubblico ESPOSIZIONE MACCHINE AGRICOLE

San Vitale tradizioni
Domenica 31, ore 10.00/12.30 e ore 15.00/19.00 - Piazza Matilde di Canossa — RIEVOCAZIONE ANTICHI MESTIERI

San Vitale arte
Domenica 31, ore 10.00/19.00 — Piazza Repubblica - ESIBIZIONE DEL GRUPPO MADONNARI BERGAMASCHI

San Vitale: La fiera dal peggior
Domenica 31 — Via G. Di Vittorio - Ore 6.00/9.00 — LA TRANSMANZANA il gregge verrà trasferito dal Fariolo a Carpitelli (Fariolo — La Svolta — Carpitelli) ore 9.00/19.00 — MERCATO AGNELLI ed ESPOSIZIONE DI OVINI con dimostrazioni di mungitura e di tosatura dalle ore 16.00 — Piazza della Repubblica - PREPARAZIONE FORMAGGIO DI PECORA

San Vitale luci e colori
Domenica 31, ore 22.30 - SPETTACOLO PIROTECNICO a cura della Parente Fireworks